

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PILATI, 2 - RIVA DEL GARDA (TN) 38066
Codice Fiscale	01739090221
Numero Rea	TN 173448
P.I.	01739090221
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Riva del Garda

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.190.042	2.294.224
Totale immobilizzazioni immateriali	2.190.042	2.294.224
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.511.910	1.471.556
Ammortamenti	1.258.633	1.173.867
Totale immobilizzazioni materiali	253.277	297.689
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.428	5.428
Totale crediti	5.428	5.428
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.428	5.428
Totale immobilizzazioni (B)	2.448.747	2.597.341
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.528	104.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.974	4.974
Totale crediti	130.502	109.625
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	751.060	643.855
Totale attivo circolante (C)	881.562	753.480
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	89.921	46.358
Totale attivo	3.420.230	3.397.179
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	14.571	11.137
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	276.835	211.591
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	276.836	211.591
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	112.475	68.678
Utile (perdita) residua	112.475	68.678
Totale patrimonio netto	523.882	411.406
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.785	64.605
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.954	608.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.143.466	2.265.190
Totale debiti	2.784.420	2.873.527
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	39.143	47.641
Totale passivo	3.420.230	3.397.179

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.381.989	1.321.614
5) altri ricavi e proventi		
altri	73.582	68.676
Totale altri ricavi e proventi	73.582	68.676
Totale valore della produzione	1.455.571	1.390.290
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.849	21.342
7) per servizi	670.322	618.869
8) per godimento di beni di terzi	21.964	20.880
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	212.187	206.624
b) oneri sociali	73.687	70.830
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.345	8.573
c) trattamento di fine rapporto	8.345	8.573
Totale costi per il personale	294.219	286.027
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	197.127	248.161
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108.462	108.276
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.665	139.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	197.127	248.161
14) oneri diversi di gestione	32.280	30.943
Totale costi della produzione	1.241.761	1.226.222
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	213.810	164.068
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.034	4.284
Totale proventi diversi dai precedenti	3.034	4.284
Totale altri proventi finanziari	3.034	4.284
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.421	64.062
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.421	64.062
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.387)	(59.778)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	1.350
Totale proventi	-	1.350
21) oneri		
altri	1	267
Totale oneri	1	267
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1)	1.083
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	156.422	105.373
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.947	36.695

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.947	36.695
23) Utile (perdita) dell'esercizio	112.475	68.678

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con l'unico socio (Comune di Riva del Garda) e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta, in prospettiva di una regolare attività aziendale o dei termini delle concessioni per i beni riferiti a tali settori specifici. I componenti positivi e negativi del reddito sono stati considerati di competenza e non si è proceduto a deroghe di cui al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento determinate sulla base della residua utilità futura delle capitalizzazioni.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano a
e u r o 2 . 1 9 0 . 0 4 2 .

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Spese di costituzione

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.012.

Software in licenza d'uso

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna, è compreso anche il sistema installato sui palmari utilizzati per l'emissione delle multe, acquistato in base alle indicazioni della Polizia Municipale. I software sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 4.061.

Beni gratuitamente devolvibili

In tale voce sono ricompresi i costi di costruzione-progettazione e le spese ed i costi interni, ivi compresi gli oneri finanziari alla data di apertura, correlati alla realizzazione del parcheggio "Terme Romane", al netto di eventuali contributi, in particolare:

- costi di costruzione - progettazione - spese;
- operi finanziari;
- diritto di superficie che è stato intavolato nel corso del 2007;
- oneri riferiti alla decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalla Costruzioni Debiassi srl;
- costi dipendenti e prestazioni professionali correlati alla costruzione del parcheggio "Terme Romane".

Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.178.171.

L'ammortamento è calcolato secondo il metodo finanziario, ai sensi dell'art. 104 DPR 917/86, ovvero quote costanti per la durata della concessione (30 anni). La variazione della quota di ammortamento finanziario, per l'esercizio 2015, è correlata all'incremento del costo del bene avvenuto nel 2015 e rapportato ai residui anni di durata della concessione (23 anni).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5.800 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	€	2.190.042
Saldo al 31/12/2014	€	2.294.224
Variazioni	€	-104.182

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.352	-	26.322	2.900.060	-	-	77.229	3.006.963
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	670	-	17.474	628.950	-	-	65.644	712.738
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.682	-	8.848	2.271.110	-	-	11.585	2.294.224
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	4.280	0	0	0	4.280
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	670	0	4.787	97.219	0	0	5.785	108.461
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(671)	0	(4.787)	(92.939)	0	0	(5.786)	(104.182)
Valore di fine esercizio								
Costo	3.352	-	26.322	2.904.340	-	-	77.229	3.011.243
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.340	-	22.261	726.169	-	-	71.429	821.200
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.012	-	4.061	2.178.171	-	-	5.800	2.190.042

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e dei costi anche interni sostenuti per l'entrata in funzione dell'immobilizzazione, per complessivi euro 253.277.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

S a l d o 31/12/2015	a l €	253.277
S a l d o 31/12/2014	€	297.689
Variazioni	€	-44.412

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.250	1.293.330	64.478	101.498	-	1.471.556
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.938	1.032.311	50.617	79.002	-	1.173.868
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	312	261.019	13.860	22.496	-	297.689
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	32.833	3.600	3.921	0	40.354
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	313	72.796	6.618	8.939	0	88.665
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	3.900	0	0	3.900
Totale variazioni	(312)	(39.963)	882	(5.017)	0	(44.412)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.250	1.326.163	68.078	105.419	-	1.511.910
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.250	1.105.107	53.336	87.941	-	1.258.634
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	221.056	14.742	17.479	-	253.277

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	€	5.428
Saldo al 31/12/2014	€	5.428
Variazioni	€	0

Esse risultano composte da depositi cauzionali a fornitori, in particolare alla società Trenta SpA e verso la società Z.B. srl proprietaria dell'ufficio APM in Viale Pilati.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	5.428	0	5.428	5.428
Totale crediti immobilizzati	5.428	0	5.428	5.428

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I I - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 881.562.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 128.082.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 130.502.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.617	2.501	57.118	57.118	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.230	25.600	49.830	44.856	4.974
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.777	(7.224)	23.553	23.553	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	109.625	20.877	130.502	125.528	4.974

La voce crediti tributari comprende acconti imposta IRAP per euro 7.740, crediti ritenute d'acconto subite pari ad euro 1.198, acconti per imposta IRES per euro 27.533, credito DL 66/2014 per euro 666 e il credito derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, co. 1-quater, DL 201/2011) in data 23.01.2013.

La voce crediti verso altri comprende anticipi a fornitori per euro 61 e crediti diversi per euro 23.492 (di cui 20.745 relativi al credito verso il Comune di Riva del Garda per il servizio ausiliari del traffico).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 751.060, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	600.991	107.573	708.564
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	42.864	(369)	42.495
Totale disponibilità liquide	643.855	107.205	751.060

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 89.921. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	188	(77)	111
Altri risconti attivi	46.170	43.640	89.810
Totale ratei e risconti attivi	46.358	43.563	89.921

Le variazioni intervenute sono relative al contratto di manutenzione in essere con SCT srl e a normali fatti di gestione.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 523.882 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 112.476.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserva legale	11.137	-	3.434		14.571
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	211.591	-	65.244		276.835
Varie altre riserve	-	-	-		1
Totale altre riserve	211.591	-	65.244		276.836
Utile (perdita) dell'esercizio	68.678	68.678	-	112.475	112.475
Totale patrimonio netto	411.406	68.678	68.678	112.475	523.882

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	14.571	copertura perdite
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	276.835	aumento capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	276.836	
Totale	411.407	

L'utile realizzato nel 2014, pari ad euro 68.678, è stato destinato a riserva legale come per legge e la rimanente parte a riserva straordinaria così come da verbale di assemblea ordinaria di data 27 aprile 2015.

L'intero capitale sociale è posseduto dal comune di Riva del Garda.

L'utile di periodo ammonta ad euro 112.475.

Il patrimonio netto risulta essere positivo per euro 523.881.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenziano nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 72.785.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	64.605
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.345
Utilizzo nell'esercizio	165
Totale variazioni	8.180
Valore di fine esercizio	72.785

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.784.420.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	2.260.890	(121.834)	2.139.056	-	2.139.056	2.139.056
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	173.400	40.048	213.448	213.448	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	54.162	742	54.904	54.904	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.541	1.959	14.500	14.500	-	-
Altri debiti	372.533	(10.022)	362.511	358.101	4.410	-
Totale debiti	2.873.527	(89.107)	2.784.420	640.954	2.143.466	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In data 25.02.2010 e' stato erogato dalla Cassa Rurale Alto Garda il Mutuo ipotecario n. 39984 di durata ventennale per euro 2.800.000. Al 31.12.2015 il debito residuo ammonta ad euro 2.139.056.

Il mutuo e' garantito da ipoteca di primo grado sul diritto di superficie, avente durata fino al 21 marzo 2097, iscritto sulle porzioni materiali 1, 2, 72, 73 e 107 della particella edificiale 298/42, comune catastale RIVA, partita tavolare 6222.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	2.139.056	645.364	2.784.420

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 39.143.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.329	(4.623)	13.706
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	29.312	(3.875)	25.437
Totale ratei e risconti passivi	47.641	(8.498)	39.143

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono ai costi maturati relativi ai dipendenti (ferie, tfr, quattordicesima) e agli interessi sul mutuo.

I risconti passivi sono rappresentati da abbonamenti parcheggi.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.381.989.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, s c o n t i , a b b u o n i e p r e m i . Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi a c c e r t a m e n t i .

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.241.761.

L'Amministratore Unico dichiara il rispetto del contenimento delle spese secondo le indicazioni del Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012 e della lettera del Comune di Riva del Garda del 12 dicembre 2012.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES		IRAP	
	Imponibile	27,50	Imponibile	1,80
Utile d'esercizio	156.422,00		156.422,00	
Variazioni permanenti				
compensi amm.ri non corrisposti				
interessi passivi			60.421,20	
interessi passivi anni precedenti				
recupero imu 20%	-1.298,00			
Perdite su crediti irap			2.298,00	
IMUP	6.491,00		6.491,00	
spese relative ad autovetture				
sopravvenienza passiva				
sopravvenienze attive non tassabili			-1.361,00	
collegio sindacale (relazione bilancio 2015)	-3.100,00			
collegio sindacale (relazione bilancio 2014)	-4.661,00			
compensi amm.ri (no iva)			29.313,00	
compenso amm.re con p. iva				
salari e stipendi			294.219,00	
contr. Ass. sindacali				
rimborso spese viaggi				
interessi attivi			-3.034,00	
compensi amm.ri anno 2015 pagati 2016				
TFR deducibile	-386,00			
quota deducibile IRAP (10%)	-454,00			
quota irap riferita dipendenti	-537,00			
costi non deducibili	2.647,00			
sanzioni	79,00			
amm.to indeducibile	153,00			
ristoranti e alberghi	7,00			
deduzioni irap dipendenti anno 2015			-293.688,00	
ACE	-11.617,00			
benefit dipendenti			1.040,00	
maxi ammortamento	-440,00			
Utile al lordo delle diff. permanenti	143.306,00		252.121,00	

Variazioni in aumento temporanee				
ripresa amm.ti anticipati 2005				
Reddito	143.306,00		252.121,00	
perdita da portare nuovo				
Imponibile	143.306,00	39.409,15	252.121,00	4.538,18
Totale imposte in bilancio		39.409,15		4.538,18

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 C.C. si rileva che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda, con sede in Riva del Garda presso il palazzo Pretorio in piazza Tre Novembre n.5, che detiene il 100% delle quote. Non viene riportato alcun dato di bilancio del controllante Comune di Riva del Garda, in considerazione della natura di tale soggetto.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Compensi per attività di revisione (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 C.C., si segnala che i corrispettivi di competenze spettanti per il compenso di Sindaco Unico ammontano ad euro 6.000.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 cod. civ. e dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis cod. civ., in merito alle operazioni con parti correlate, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 sono intercorsi rapporti con il socio unico COMUNE DI RIVA DEL GARDA, in conformità con quanto disposto dalle delibere del consiglio comunale, così come descritti di seguito:

- il Comune di Riva del Garda ha emesso nei confronti di A.P.M. srl la seguente fattura regolarmente pagata dalla società in data 30 giugno 2015 tramite bonifico bancario:

- fattura n. 1 del 19 gennaio 2015 pari ad euro 3.076 per il canone 2014 relativo al parcheggio Terme Romane;

- la società A.P.M. srl ha emesso nei confronti del Comune di Riva del Garda le seguenti fatture nel corso del 2015:

- per il servizio raccolta monete servizi igienici, fattura n. 1 del 9 luglio 2015 pari ad euro 945 incassata in data 31 agosto 2015.

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2015 il credito verso il Comune di Riva del Garda:

- per il servizio raccolta monete servizi igienici per euro 1.468;
- per il servizio bike sharing elettrico per euro 2.000;
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing elettrico per euro 973;
- per il servizio bike sharing per euro 1.600;
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing per euro 50;

- in data 30 giugno 2015 è stata regolata la posizione nei confronti del Comune di Riva del Garda, relativamente al canone per l'anno 2014, di euro 290.190 compensato con il rimborso ausiliario per euro 26.230; il canone per l'anno 2015 ammonta ad euro 295.156.

- il credito nei confronti del Comune relativamente al rimborso per ausiliari del traffico per l'anno 2015 ammonta ad euro 20.745.

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2015 il debito verso il Comune di Riva del Garda per il canone relativo al parcheggio Terme Romane per euro 2.550.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Altri fatti di gestione.

Il 18.01.2016 in assemblea straordinaria è stato deliberato un aumento di capitale per euro 2.259.056,00 finalizzato all'estinzione del mutuo. Tale estinzione è avvenuta in data 21.01.2016.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio d'esercizio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 112.475, come segue:

- Il 5% alla riserva legale;
- il restante alla riserva straordinaria.